

# Ermanno Cavazzoni nella giuria del Comisso



## IL PREMIO

**TREVISO** Ha dato voce ai lunatici, catalogato in una galassia a parte i dementi. Anche Federico Fellini, ormai anziano è rimasto incantato dalle utopie di Ermanno Cavazzoni. Una libertà felice che non si cura più di tanto delle mode e del mercato dell'editoria. Perché le opere "se restano inedite chi se ne frega, tanto il momento più bello è mettersi a scriverle". Finalista del Comisso nel 2000 con "Cirenaica" e nel 2018 al Campiello con "La Galassia dei dementi", lo scrittore e docente Ermanno Cavazzoni entra ora nella Giuria Tecnica del Premio Comisso presieduta da Giancarlo Marinelli. E da qui prende il via la 38ª edizione del riconoscimento promosso dall'Associazione Amici di Comisso, che oggi alle 17.30, nel salone di Palazzo Giacomelli, ospita Pierluigi Panza, anche lui componente della Giuria Tecnica, che presenta il suo nuovo libro "L'ultimo Leonardo. Storia, intrighi e misteri del quadro più costoso del mondo" (edito da Utet). L'autore dialogherà con Chiara Casarin, direttrice dei Musei civici di Bassano del Grappa.

## L'AUTORE

Nato a Reggio Emilia, Ermanno Cavazzoni vive a Bologna dove ha insegnato Estetica all'università ed è stato anche docente di Italiano al Politecnico di Zurigo. E' scrittore di romanzi e racconti, tra i quali "Il poema dei lunatici" (1987), "Vite brevi di idioti" (1997), "Gli scrittori inutili" (2002), "Morti fortunati" (2002), "Storia naturale dei giganti" (2007), "Il limbo del-

le fantasticazioni" (2009), "Guida agli animali fantastici" (2011), "La valle dei ladri" (2014), "Il pensatore solitario" (2015). Ma la notorietà è arrivata grazie a Fellini, che trasformò "Il poema dei lunatici" nel suo ultimo film, "La voce della luna" con Paolo Villaggio. «Fellini mi telefonò alle 7 del mattino, non ci conoscevamo. Dopo dieci minuti di chiacchiere era come se fossimo amici di vecchia data» ricorda Cavazzoni che curò la sceneggiatura del film. La grande qualità in comune tra i due è l'indulgenza. Perché Cavazzoni è uno incline a raccontare più i difetti che le virtù. «I difetti sono gli argomenti principali della letteratura, credo. Un personaggio tutto perfetto non ha interesse, a meno che la sua estrema perfezione non sia il suo difetto, come certe persone azzimate e perfettissime che diventano delle macchiette; è l'imperfezione che alimenta tutto-afferma- e genera anche nel mondo reale la storia umana».

Elena Filini

## LO SCRITTORE E DOCENTE ISPIRÒ IL FILM "LA VOCE DELLA LUNA" DI FEDERICO FELLINI CON CUI COLLABORÒ COME SCENEGGIATORE

